



TAVOLO DI NEGOZIAZIONE | REPORT DEL SECONDO INCONTRO giovedì 21 luglio 2022

Il 21 luglio 2022 si è svolto online il secondo incontro del Tavolo di Negoziazione organizzato dal progetto Verso un Contratto di Fiume per Ferrara.

Insieme agli organizzatori - Fiumana, in collaborazione con il Comune di Ferrara, Csv Terre Estensi, IlTurco, Rete Giustizia Climatica Ferrara - hanno partecipato varie istituzioni e associazioni: Arpae, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Metropoli di Paesaggio.

Il tavolo è servito ad approfondire alcune delle criticità definite in occasione del primo incontro, relative alla gestione e alla valorizzazione dei fiumi e canali che attraversano il territorio comunale, nell'ottica di declinare con maggiore precisione gli elementi che andranno a comporre le linee guida per il Contratto di Fiume.

PIANO URBANISTICO GENERALE | Il Pug viene identificato come strumento fondamentale per valorizzare i corsi d'acqua, attraverso per esempio l'implementazione di percorsi cicloturistici. A questo scopo sarebbe importante riuscire a riprendere il controllo della fascia demaniale, dove spesso sussistono rampe e pontili non autorizzati.

VEGETAZIONE RIPARIALE | Lungo le sponde di fiumi e canali esistono alberature di pregio, che andrebbero individuate e protette. Contestualmente andrebbero controllati gli alberi ammalorati, che possono creare ostacoli alla navigazione. In alcune zone l'area vicina al fiume è decisamente antropizzata ed è stato necessario costruire arginature in cemento per non intaccare le fondamenta delle case limitrofe: in questi contesti non dovrebbero crescere alberi.

DARSENA DI FERRARA | Entro due anni dovrebbero iniziare gli scavi. La vegetazione limitrofa al fiume viene riconosciuta come una presenza positiva, sia per la fitodepurazione sia per il consolidamento arginale. Tuttavia spesso i cittadini chiedono maggiore pulizia e taglio delle canne palustri. In generale la presenza di abitazioni molto vicine all'acqua costituisce un problema, sia per le esigenze espresse dagli abitanti rispetto alla manutenzione della vegetazione, sia per gli scarichi delle acque reflue, che scaricano nel Po di Volano.

CONTROLLO DEGLI SCARICHI | Gli scarichi devono essere autorizzati dal Comune, previo nulla osta del Consorzio di Bonifica (che si sta impegnando in una dettagliata

cartografia). Tra i compiti di Arpae vi è il loro monitoraggio, organizzato tramite un programma annuale che attualmente comprende: vigilanza, controlli, verifica delle segnalazioni di trasgressione, risoluzione di eventuali problemi, applicazione di sanzioni ai trasgressori. Dove non sussistono fognature lo smaltimento delle acque nere può avvenire in tre modi: scarico in acque superficiali, tubi di irrigazione, vasche a tenuta. Le ultime due soluzioni sono tuttavia utilizzate raramente. Si ravvisa la difficoltà di cogliere eventuali reati in flagranza, poiché occorrerebbe un campionamento contemporaneo allo scarico. Si ipotizza di chiedere la collaborazione dei Vigili del Fuoco. Si ravvisa inoltre la necessità di aggiornare il regolamento idrico di Hera, per fare in modo che sia gli scarichi produttivi che gli scarichi civili siano obbligati ad essere allacciati alla rete fognaria (attualmente l'obbligo riguarda solo i civili e Arpae non può intervenire su quelli produttivi).

PONTI | Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta effettuando un censimento dei ponti per appurare la loro proprietà. In estrema sintesi: l'ultimo ente ad aver operato sul ponte viene ritenuto proprietario. Sono state acquisite oltre 250 cartografie. Per quanto riguarda il ponte di Final di Rero: l'appalto per i lavori necessari verrà affidato a breve, il progetto di ripristino dovrà considerare la compatibilità dell'intervento col traffico commerciale lungo il Po di Volano, l'utenza che frequenta il fiume e la sostenibilità ambientale.

ACQUA | Il peggioramento della qualità dell'acqua è determinato in grande misura dai fitofarmaci. Nel sito di Arpae essi vengono classificati e parametrizzati. Tre sono i punti dove Arpae effettua il monitoraggio ambientale: Cassana, Focomorto, chiusa di Valle Lepri.

MASTERPLAN FLUVIALE | Si propone di costituire un gruppo di lavoro per la redazione di un masterplan fluviale, che comprenda questi tre argomenti: ecologia, navigabilità (componente tecnica), urbanistica (gestione di sponde e argini). Il masterplan dovrebbe considerare le norme attualmente in vigore ed eventualmente individuare quali tra esse dovrebbe essere soggette a revisione. Dal gruppo di lavoro dovrebbe nascere la progettualità che poi si andrà a declinare attraverso gli enti (Arpae, Consorzio di Bonifica, etc). La strategia di sviluppo dovrà necessariamente prevedere accordi tra soggetti pubblici e soggetti privati, anche nell'ottica di creare micro-economie turistiche.

“Verso un Contratto di Fiume per Ferrara” è un progetto coordinato da Fiumana, realizzato in collaborazione con il Comune di Ferrara, CSV Terre Estensi, Itturco, Rete Giustizia Climatica Ferrara, grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Per maggiori informazioni sul progetto:

www.contrattodifiumeferrara.it / info@contrattodifiumeferrara.it.

